

*Io sono la via, la verità
e la vita.*

La preghiera domenicale in famiglia



10 maggio 2020

V DOMENICA DI PASQUA

Raccogliamoci e prepariamo su un tavolo un Crocifisso; eventualmente si può mettere la Bibbia aperta o una candela accesa.

Un componente della famiglia guida la preghiera e invita tutti a raccogliersi in silenzio.

Tutti Di te ha detto il nostro cuore:
Sal 27 **“Cercate il suo volto!”.**
il tuo volto, Signore, noi cerchiamo.
Non nasconderti il tuo volto,
perché chi vede Te, vede il Padre.
Fa che ti riconosciamo presente in
questa nostra preghiera.

Guida Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Signore, quante vie promettono di portare alla gioia piena. Quante verità tentano di imporsi nelle nostre scelte. Quante volte la nostra vita si perde dietro a ciò che vita non è. Anche oggi tu ci dici che esiste solo una Via, una Verità, una Vita. Non ce ne sono altre. E non sono cose astratte, ma sei proprio Tu, il Signore Risorto. Tu sei l'unica Via che porta la Padre, Tu sei l'unica verità che non ingabbia ma libera, Tu sei la Vita vera che nella Pasqua ha vinto ogni morte.

Tu non sei venuto per condannare ma per portarci con Te, per stare con noi. Tocca il nostro cuore, facci gustare il tuo amore perché cresca in noi il desiderio di stare con te. Conduci il nostro cammino, conduci la nostra preghiera al Padre.

G Crea in noi, o Dio, un cuore puro,
rinnova in noi uno spirito saldo.
T **Non respingerci dalla tua presenza
e non privarci del tuo santo spirito.**

G Rendici la gioia di essere salvati,
sostieni in noi un animo generoso.
T **Signore, apri le nostre labbra
e la nostra bocca, in questa preghiera,
proclami la tua lode.**

G Poiché non ci vuoi spettatori,
ma protagonisti della preghiera.
T **Questa preghiera sia sacrificio a Te:
il nostro cuore pieno di desiderio e di
attesa, Dio, tu non disprezzi.**

G E nella gioia della Pasqua, in comunione
con tutta la Chiesa, ti preghiamo:

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

Lettore: Dal Vangelo di Giovanni

14, 1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

T **Nell'ascolto della tua Parola ci**
1Pt2 **avviciniamo a Te, Signore, pietra viva,**
rifiutata dagli uomini ma scelta e
preziosa davanti a Dio: rendici anche
noi pietre vive, per formare un'unica
casa, perché questa nostra famiglia sia
sempre fondata su di Te.

Per la riflessione:

Papa Francesco

Evangelii Gaudium, 264-267

Tutta la vita di Gesù, il suo modo di trattare i poveri, i suoi gesti, la sua coerenza, la sua generosità quotidiana e semplice, e infine la sua dedizione totale, tutto è prezioso e parla alla nostra vita personale. Ogni volta che si torna a scoprirlo, ci si convince che proprio questo è ciò di cui gli altri hanno bisogno, anche se non lo riconoscano: «Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio» (At 17,23). A volte perdiamo l'entusiasmo per la missione dimenticando che il Vangelo *risponde alle necessità più profonde* delle persone, perché tutti siamo stati creati per quello che il Vangelo ci propone: l'amicizia con Gesù e l'amore fraterno. Quando si riesce ad esprimere adeguatamente e con bellezza il contenuto essenziale del Vangelo, sicuramente quel messaggio risponderà alle domande più profonde dei cuori.

L'entusiasmo nell'evangelizzazione si fonda su questa convinzione. Abbiamo a disposizione un

tesoro di vita e di amore che non può ingannare, il messaggio che non può manipolare né illudere. È una risposta che scende nel più profondo dell'essere umano e che può sostenerlo ed elevarlo. È la verità che non passa di moda perché è in grado di penetrare là dove nient'altro può arrivare. La nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore.

Tale convinzione, tuttavia, si sostiene con l'esperienza personale, costantemente rinnovata, di gustare la sua amicizia e il suo messaggio. Non si può perseverare in un'evangelizzazione piena di fervore se non si resta convinti, in virtù della propria esperienza, che non è la stessa cosa aver conosciuto Gesù o non conoscerlo, non è la stessa cosa camminare con Lui o camminare a tentoni, non è la stessa cosa poterlo ascoltare o ignorare la sua Parola, non è la stessa cosa poterlo contemplare, adorare, riposare in Lui, o non poterlo fare. Non è la stessa cosa cercare di costruire il mondo con il suo Vangelo piuttosto che farlo unicamente con la propria ragione. Sappiamo bene che la vita con Gesù diventa molto più piena e che con Lui è più facile trovare il senso di ogni cosa. È per questo che evangelizziamo. Il vero missionario, che non smette mai di essere discepolo, sa che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario. Se uno non lo scopre presente nel cuore stesso dell'impresa missionaria, presto perde l'entusiasmo e smette di essere sicuro di ciò che trasmette, gli manca la forza e la passione. E una persona che non è convinta, entusiasta, sicura, innamorata, non convince nessuno.

Uniti a Gesù, cerchiamo quello che Lui cerca, amiamo quello che Lui ama. In definitiva, quello che cerchiamo è la gloria del Padre, viviamo e agiamo «a lode dello splendore della sua grazia» (Ef 1,6). Se vogliamo donarci a fondo e con costanza, dobbiamo spingerci oltre ogni altra motivazione. Questo è il movente definitivo, il più profondo, il più grande, la ragione e il senso ultimo di tutto il resto. Si tratta della gloria del Padre, che Gesù ha cercato nel corso di tutta la sua esistenza. Egli è il Figlio eternamente felice con tutto il suo essere «nel seno del Padre» (Gv 1,18). Se siamo missionari è anzitutto perché Gesù ci ha detto: «In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto» (Gv 15,8). Al di là del fatto che ci convenga o meno, che ci interessi

o no, che ci serva oppure no, al di là dei piccoli limiti dei nostri desideri, della nostra comprensione e delle nostre motivazioni, noi evangelizziamo per la maggior gloria del Padre che ci ama.

G Signore, il tuo volto è sempre presente tra noi: nella Parola scritta e trasmessa, nella Chiesa, specialmente quando celebra la liturgia, e nel volto dei fratelli e delle sorelle. Nulla assomiglia di più al tuo volto che il volto dell'uomo, dal più glorioso al più miserabile. Per intercessione di Maria, che veneriamo in modo particolare in questo mese di maggio, donaci ciò che ti chiediamo:

L Dona salute ai malati, conforto a chi soffre, pace a chi vive nell'angoscia.

T **Non è turbato il nostro cuore. Abbiamo fede in Dio e abbiamo fede anche in Te.**

L Aiutaci a pregare, a vivere il silenzio e l'assenza, a vivere relazioni profonde, perché amando i fratelli che vediamo possiamo amare anche Te sopra ogni cosa.

T **Ci prenderai con te, perché dove sei tu siamo anche noi.**

L Guida il nostro papa, il nostro vescovo, tutta la Chiesa sparsa nel mondo, perché sappia sempre testimoniare e celebrare il tuo Vangelo.

T **Tu sei la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di te.**

L Per questo tempo perché nel riprendere gradualmente la celebrazione dei sacramenti e la vita ordinaria, non rimaniamo ancorati alla vita di prima, ma sappiamo rinnovarci mettendo a frutto ciò che abbiamo vissuto in queste settimane.

T **Fin da ora ti conosciamo e ti abbiamo veduto.**

L Assisti e ricompensa la generosità di quanti si spendono per i più piccoli e fragili di questo mondo, e fa che il loro esempio ci spinga a donare la nostra vita per il servizio degli altri.

T **Il Padre, che rimane in te, compie le sue opere.**

L Accogli tutti i defunti nella gioia del tuo Regno dove siamo certi di contemplare la tua misericordia.

T **Nella casa del tuo Padre vi sono molte dimore.**

G Signore, sei l'unica via che conduce al Padre: noi non eravamo capaci di arrivare a Lui, allora Tu sei venuto per stare con noi e per portarci a Lui. E quando ti han chiesto come pregare il Padre hai voluto che tutti gli uomini, di ogni tempo e nazione, usassero queste parole; prega con noi e per noi: **Padre nostro...**

G Signore, noi vorremmo costruire da soli il nostro futuro e la nostra vita. Ogni giorno siamo tentati di vivere per noi stessi, mettendoci al centro di tutte le nostre azioni.

Invece tu ci ricordi che la l'unica vita che vale la pena vivere non può essere una nostra conquista, ma un tuo dono.

Ci aspetti nei nostri limiti e nelle nostre ferite per farti riconoscere, per prenderci con te e superare ogni

tenebra. Il nostro cuore riconosce che senza di te la vita non è piena perché tu sei l'unico che ci può portare al Padre.

Con te o senza di te, c'è una bella differenza. L'averti incontrato è ben differente da una vita che non ha ancora gustato e creduto al tuo amore unico.

E se la tua volontà è che torniamo dove sei tu, donaci il desiderio di cercarti e di farci guidare da te, che sei la via, per rimanere sempre nel tuo amore.

A te che vittorioso siedi alla destra del Padre,

T **lode e onore nei secoli dei secoli!**

G Maria, Madre di Dio, tu che hai vegliato sul tuo Figlio, che ne hai accompagnato i primi passi incerti e tremolanti, volgi il tuo sguardo sul nostro cammino, a volte incerto, a volte disorientato. Stendi il tuo manto sopra la nostra famiglia e il nostro paese perché possiamo sempre lodare con animo gioioso il tuo Figlio; nel nome del Padre, del Figlio

T e dello Spirito Santo.
Amen.

T **Regina del cielo, ralleggrati, Alleluia!**
Cristo, che hai portato nel grembo, Alleluia!
è risorto, come aveva promesso, Alleluia!
Prega il Signore per noi, Alleluia!

BENEDIZIONE DELLA MENSA

- Domenica -
Prima del pranzo

G Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.
T **Amen**

L ^{Gv 15}
Io sono la vite vera e il Padre mio è
l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non
porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che
porta frutto, lo pota perché porti più
frutto. Voi siete già puri, a causa della
parola che vi ho annunciato.
Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio
non può portare frutto da se stesso se
non rimane nella vite, così neanche voi se
non rimanete in me. Io sono la vite, voi i
tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta
molto frutto, perché senza di me non
potete far nulla.

G Preghiamo.
Signore Gesù Cristo, risuscitato dai
morti,
che ti sei manifestato ai discepoli nello
spezzare il pane,
resta in mezzo a noi;
fa' che rendendo grazie per i tuoi doni
nella luce gioiosa della Pasqua,
ti accogliamo come ospite nei nostri
fratelli
per essere commensali del tuo regno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T **Amen.**

Dopo il pranzo

G I discepoli riconobbero il Signore.
Alleluia.

T **Nell'atto di spezzare il pane. Alleluia.**

G Preghiamo.
Dio, fonte della vita,
infondi in noi la gioia pasquale;
e poiché ci fai partecipi dei beni della
terra,
fa' che diventiamo commensali
al banchetto della vita nuova,
che il Signore risorto ha meritato
e preparato per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
T **Amen.**

- Durante la settimana -

Prima dei pasti

G Benedici, Padre, noi e questi doni, che
stiamo per ricevere come segno della
tua bontà.
T **Benedetto nei secoli il Signore.**

Oppure:

G Signore nostro Dio,
donaci la tua protezione
e sostieni la nostra debolezza.
T **Benedetto nei secoli il Signore.**

Dopo i pasti

G Ti rendiamo grazie
per tutti i tuoi benefici, Dio onnipotente.
Ti vivi e regni nei secoli dei secoli.
T **Amen.**

Oppure:

G Ci hai nutriti, Signore, con i tuoi
doni; saziaci con la pienezza della
tua misericordia. Tu che vivi e
regni nei secoli dei secoli.
T **Amen.**